

ROMA



Municipio XIII Roma Aurelio

Assessorato al Bilancio,
Patrimonio, Risorse Umane,
Trasparenza Amministrativa

L'Assessore

Alla Sindaca di Roma Capitale

On.le Virginia Raggi

All' Assessore Capitolino Bilancio Patrimonio

Andrea Mazzillo

Ai Presidenti dei Municipi dal III al XV

Agli Assessori ai LL.PP dei Municipi dal III al XV

Agli Assessori al Bilancio dei Municipi dal III al XV

Al Presidente Commissione Capitolina LL.PP.

Alessandra Agnello

Ai Presidenti delle Commissioni LL.PP dei

Municipi da III a XV

Al Presidente della Commissione Capitolina

Bilancio

Marco Terranova

Ai presidenti delle Commissioni Bilancio dei

Municipi da III a XV

Roma, li 23/02/2017

Prot. n. CS *17270* /2017/

OGGETTO : Analisi appalti stradali

Cari tutti,

con la presente si vuole condividere una tematica molto calda inerente la manutenzione delle strade.

Al fine di comprendere tale tematica siamo partiti dall'esame del pregresso: bando, capitolato speciale d'appalto, relazione tecnica e contabilità finale dei lavori svolti.

I risultati dell'analisi e le possibili azioni correttive che ne possono conseguire le riepiloghiamo di seguito:

1) Il bando dovrebbe in teoria prevedere la **MANUTENZIONE ORDINARIA, SEGNALETICA e PRONTO INTERVENTO** delle strade;

2) La parte di **PRONTO INTERVENTO** contempla principalmente l'attività di "TAPPA BUCHE";

Roma Capitale
Via Aurelia 470 – 00165 Roma
Tel.: 06.69618222
Fax: 06.69618395
Email: alessio.diganci@comune.roma.it
Pec: protocollo.mun18@pec.comune.roma.it

3) Stando al capitolato d'appalto, che descrive dettagliatamente ogni attività, è possibile affermare che, il costo al mq per tappare le buche è simile al costo al mq per il rifacimento del manto stradale;

4) Dall'analisi a consuntivo della contabilità, risulta che i fondi stanziati per la manutenzione stradale vengono utilizzati per circa l'89% per TAPPARE LE BUCHE.

Fatta questa premessa ci siamo chiesti se fosse corretto che un appalto che dovrebbe essere di manutenzione ordinaria, venisse utilizzato in questo modo. La nostra personale risposta è negativa, sia per una questione di TRASPARENZA nei confronti dei cittadini sia per una questione ECONOMICA e di CONTROLLO.

Infatti così facendo si generano 3 tipologie di DISECONOMIE:

- 1) **DISECONOMIA** derivante **DA MANCATA CONCORRENZA** di ditte più piccole: se dobbiamo utilizzare i fondi per TAPPARE LE BUCHE, forse sarebbe più opportuno strutturare un appalto dedicato, avente tale finalità. In questo modo anche aziende più piccole (che non hanno i mezzi per fare l'asfalto completo del manto stradale) avrebbero la possibilità di competere per l'aggiudicazione e in più si avrebbe l'opportunità di lavorare sulle caratteristiche qualitative degli interventi.
- 2) **DISECONOMIA DA CONTROLLO E MONITORAGGIO**: la seconda diseconomia è altrettanto importante e riguarda il controllo ed il monitoraggio. Nel calderone di un appalto che prevede pronto intervento e manutenzione è difficile avere il polso e monitorare l'eterogeneità dei lavori effettuati di conseguenza sarà anche complicato avere la contezza immediata di come viene distribuita la spesa sul totale delle prestazioni previste dall'appalto stesso.
- 3) **DISECONOMIA DA MANCATA PROGRAMMAZIONE**: in ultimo c'è da dire che dovendo gestire in un unico appalto il pronto intervento, che va garantito per la durata dell'appalto e contemporaneamente la manutenzione stradale, mi precludo una programmazione degli interventi che invece risulta essere la vera via maestra per la corretta gestione. Ad oggi però il risultato finale è che ho utilizzato il 90% dei fondi per tappare le buche escludendo la possibilità di svolgere una manutenzione ordinaria delle strade.

Conclusioni

Se il municipio 13 è una valida rappresentazione statistica del territorio di Roma, allora abbiamo tutti lo stesso problema che va risolto a livello strutturale e va completamente rivisto il modo con cui vengono stanziati i fondi e il modo con cui si mettono a bando tali attività di

manutenzione. A tal fine si propone un incontro tra i rappresentanti dei municipi e le strutture centrali per condividere un'impostazione univoca su tutto il territorio.

cordiali saluti

L'Assessore
Alessio Di Ganci



L'Assessore
Maria Rosaria Rizzi

